

Bozza mozione piano antenne

Considerato che:

Reggio Emilia è la terza città in regione per numero di antenne di telefonia mobile installate (quasi 400);

Il posizionamento di un impianto di telefonia mobile in aree residenziali è foriero di proteste, timore e manifestazioni ostili dei residenti che temono: il calo di valore dei propri immobili è una delle preoccupazioni, oltre ai potenziali riflessi sulla salute;

Questi conflitti con i residenti portano inevitabilmente a ritardi e ad iniziative, anche plateali, fonte di dissapori e perdita di fiducia dei cittadini verso gli amministratori;

La normativa nazionale non concede alle Amministrazioni Pubbliche il potere di opporsi all'installazione di nuove antenne, ma le A.P. hanno comunque la possibilità di dotarsi di adeguati strumenti per trattare con i gestori telefonici sul numero e sulla localizzazione delle antenne;

L'amministrazione, per tutelare il diritto dei cittadini a non veder deprezzati i propri immobili, dovrebbe cercar di posizionare gli impianti il più possibile lontano dalle abitazioni;

Per fare ciò, dovrebbe dotarsi in via preventiva di un piano di possibili localizzazioni che determini le aree dove sarà in futuro possibile installare antenne, tenendo conto del principio di precauzione e minimizzare l'esposizione della popolazione;

Ritenuto che

La mancanza di un piano antenne un piano di localizzazione delle antenne come indicato nel codice delle Comunicazioni del settembre 2003, inibisce al Comune la possibilità di valutare e definire i luoghi consoni ad ospitare stazioni srb, tenendo conto del principio di minimizzazione del rischio, individuando le zone il più possibile lontane da abitazioni o edifici pubblici ad alta frequentazione (scuole, asili) e parchi e ottimizzando le richieste dei gestori che altrimenti localizzerebbero le SRB sparse nel territorio senza un piano di valutazione atto a ridurre l'impatto sulla popolazione.

Questo handicap in sostanza mette il Comune in una difficile posizione con scarso potere contrattuale nei confronti dei gestori telefonici quando essi inoltrano richiesta di installare un nuovo impianto.

Ciò automaticamente crea conflitti tra Amministrazione e cittadini che potrebbero essere evitati con una gestione responsabile della questione antenne.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la giunta a:

Realizzare un piano comunale di localizzazione delle antenne realizzato da ente indipendente che pianifichi le aree della città atte ad ospitare future antenne di telefonia mobile e similari, basandosi nel fare ciò sul

principio di precauzione e per minimizzare l'esposizione degli abitanti, limitando quindi il più possibile il numero di impianti ammessi ed escludendo in ogni caso localizzazioni eccessivamente vicine ad abitazioni e luoghi pubblici e privati di alta frequentazione, soprattutto di soggetti a rischio.

A redigere ed approvare un Regolamento comunale che sia redatto in base alle esperienze di città simili a Reggio Emilia (Padova, Belluno, Empoli ecc.) che hanno affrontato e risolto il problema del conflitto tra amministrazioni, cittadini e i gestori grazie a regole poi rivelatesi solide nel caso di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale